

Intervista a Fausto Raciti

«Sbagliato contrapporre giovani e articolo 18 Se cade, sarà peggio per tutti»

Parla il segretario dei Giovani democratici, appena rieletto dal congresso nazionale «La riforma Fornero sul mercato del lavoro va cambiata. Evitiamo equivoci, il reintegro tutela anche noi: l'età media dei dipendenti dell'Ilva di Taranto è di 33 anni»

VLADIMIRO FRULLETTI

INVIATO A SIENA
vfrulletti@unita.it

Vogliamo cambiare il sistema di sicurezza sociale di questo Paese e poi il Pd». Il programma di Fausto Raciti, 28 anni, riconfermato (86% dei voti dei circa 300 delegati) alla guida dei Giovani

democratici (quasi 50mila iscritti) dal Congresso di Siena, è ambizioso. Per riuscirci, lui e gli altri ragazzi e ragazze democratici, hanno dato una rispolverata al modello "classico" di partito. Basta con le primarie, che pure Raciti vinse larga-

mente quattro anni fa, («sarebbe stato uno scimmiettare il Pd, più che la conta sulle persone, ci interessa il confronto sulle idee», puntualizza il segretario), basta anche con l'elezione diretta del segretario e via libera (non senza polemiche e intoppi regolamentari) al congresso per tesi. Quella di Raciti prende il 76%, la minoranza (guidata da Brando Benifei) incassa il 24%. «Dopo tre mesi di confronto vero - spiega Raciti - usciamo dal congresso con una missione chiara: utilizzare questa organizzazione come strumento per fare movimento e coalizione sociale nel Paese».

«La storia è fatta per essere cambiata», recita lo slogan del congresso. Intanto oggi che vorreste cambiare?

«Il sistema di sicurezza sociale del Paese, la precarietà e il Pd. Quello slogan ha due significati. Il primo è che le cose si cambiano grazie alla volontà delle persone, se cioè si contribuisce in maniera attiva al cambiamento. E poi che per cambiare bene bisogna riscrivere un po' la storia di questo Paese. E la storia che ci hanno raccontato di questi ultimi 20 anni va riscritta».

FERMARE LE STRAGI

IL PD CON I SIRIANI PER LA DEMOCRAZIA

Roma, martedì 27 marzo 2012, Piazza del Pantheon ore 17

Introduce

Giacomo Filibeck

Coordinatore Dipartimento Esteri
e Responsabile Medio Oriente del PD

Intervengono

Lapo Pistelli

Responsabile Esteri PD

Shady Hamadi

italo-siriano, scrittore
e attivista per i diritti umani

Aya Homsy

italo-siriana, fondatrice
di "Vogliamo la Siria libera"

Conclude

**PIER LUIGI
BERSANI**



www.partitodemocratico.it
www.youdem.tv